

UN ESEMPIO: PARTECIPIAMO AD *ARCANIVERSITAS E LA SFINGE NERA*

Diciamo che l'esperienza che vogliamo vivere, il larp che abbiamo scelto fra tanti altri, è *Arcaniversitas e la Sfinge Nera* [Francia et al., 2016], un larp ispirato alle atmosfere della saga di *Harry Potter*. Leggiamo quanto c'è da sapere sul sito web dell'evento: quattro giorni e tre notti in un castello, all inclusive, le date sono compatibili con il nostro piano ferie. La proposta degli organizzatori è farci vivere dal giovedì alla domenica, senza interruzioni, anche di notte, come fossimo nel mondo magico creato da J.K. Rowling, solo trasposto nella realtà italiana dove ovviamente non frequenteremo Hogwarts, ma l'Arcana Università di Magia e Stregoneria di Roccantica. Possiamo scegliere se interpretare uno studente, un professore o un'altra personalità del mondo magico fra oltre cento personaggi diversi. Ci sono consigli sull'outfit, sugli accessori, cosa mettere in valigia, un'infarinatura dello scenario da leggere, tutti i dettagli su come raggiungere la location. Il prezzo del biglietto ci convince, aggiungendo i costi di viaggio e un budget per il costume del nostro personaggio, stabiliamo che è una cifra che possiamo investire per vivere la nostra prossima grande avventura.

Compiliamo il form di iscrizione, paghiamo la quota e veniamo contattati dall'organizzazione che ci accompagna nelle fasi di avvicinamento all'evento. Attraverso i social network conosciamo gli altri partecipanti e scopriamo che la comunità dei larper è inclusiva e sempre pronta ad aiutare i nuovi giocatori.

L'evento si avvicina e noi siamo pronti a partire. Abbiamo seguito tutte le istruzioni, studiato i documenti che ci sono stati inviati, abbiamo scelto il nostro personaggio e preparato il bagaglio. Saremo studenti arcaniversitari, quindi riceveremo il gilet, la cappa e la cravatta di Roccantica direttamente al castello. Abbiamo trovato anche un compagno di viaggio che vive nella nostra stessa città, il primo di molti nuovi amici.